

Studio mondiale (ISC)²/IDC sulla forza lavoro nel settore della Sicurezza informatica – 2005

Secondo lo studio sponsorizzato da (ISC)²[®], i Professionisti del settore della Sicurezza Informatica stanno acquisendo sempre maggiore influenza a livello di Consiglio di Amministrazione.

Consigli di Amministrazione, CEO e CISO/CSO hanno sempre maggiori responsabilità in termini di strategie relative alla sicurezza informatica e alla gestione dei rischi.



Londra, 8 dicembre, 2005 – The International Information Systems Security Certification Consortium [(ISC)²[®]], ovvero Consorzio Internazionale per la Certificazione della Sicurezza dei Sistemi informatici], leader internazionale no-profit nell'area della formazione e della certificazione dei professionisti della sicurezza informatica di tutto il mondo, nell'ambito delle celebrazioni dell'Anno del Professionista della Sicurezza informatica ha annunciato oggi i risultati del secondo Studio mondiale annuale sulla Forza lavoro operante nel settore della Sicurezza informatica, condotto da IDC, un'azienda di ricerche di fama mondiale, e sponsorizzato da (ISC)². I risultati dello studio hanno rivelato che la professione continua a maturare e la responsabilità ultima della sicurezza informatica si è spostata verso i vertici della gerarchia gestionale, in quanto un maggior numero di intervistati ha identificato il consiglio di amministrazione ed il CEO, oppure un funzionario quale un CISO/CSO, come figure responsabili della sicurezza informatica aziendale.

IDC prevede che questo spostamento di responsabilità continui anche in futuro perché la sicurezza informatica diventa sempre più rilevante nelle strategie di gestione dei rischi e governance IT. Dallo studio è anche emerso che la sicurezza all'interno delle aziende si sta razionalizzando dal punto di vista operativo, nel tentativo di allineare le loro strategie commerciali e di sicurezza all'obiettivo di un programma completo di gestione dei rischi informatici.

La maggior parte degli intervistati – il 73% (77,8% nell'EMEA) – prevede che la propria influenza sui quadri direttivi ed il consiglio di amministrazione aumenterà nei prossimi 12 mesi, in quanto il dialogo tra i dirigenti aziendali ed i professionisti della sicurezza informatica si è evoluto da una discussione della sicurezza tecnica ad una incentrata sulle strategie di gestione dei rischi.

“Quest'anno, i professionisti di tutto il mondo hanno affermato che la sicurezza informatica viene attualmente percepita come un fattore che facilita le attività commerciali piuttosto che una spesa per le aziende e, per questo motivo, vengono sempre più incluse nelle discussioni strategiche condotte in presenza dei quadri dirigenti di livello più alto”, ha dichiarato Rolf Moulton, CISSP-ISSMP, presidente e CEO (ad interim) di (ISC)². “Questo dimostra che la competenza dei professionisti della sicurezza informatica viene riconosciuta come elemento chiave per una efficace strategia di sicurezza.”

IDC ha analizzato le risposte ricevute da 4.305 professionisti a tempo pieno della sicurezza informatica operanti in oltre 80 paesi del mondo, con responsabilità per gli acquisti, per il personale e gestionali, dei quali quasi la metà lavora in aziende che hanno un fatturato annuo pari o superiore a 1 miliardo di US\$. Gli intervistati rappresentano organizzazioni di tutto il mondo, di diverse

dimensioni, attive nel settore pubblico ed in quello privato, in differenti settori industriali e con competenze specifiche diverse. Tra le informazioni più importanti fornite nella relazione del 2005:

- Quasi il 21% (29% nell'EMEA) degli intervistati, rispetto al 12% (16,9% nell'EMEA) nel 2004, ha affermato che il suo CEO è ora il responsabile al più alto livello della sicurezza, mentre gli intervistati per i quali il consiglio di amministrazione è ora responsabile al più alto livello della sicurezza è aumentato di circa il 6% dal 2,5% nel 2004. Gli intervistati della regione EMEA hanno rilevato la più alta incidenza di responsabilità riposta in ultima analisi presso il consiglio di amministrazione, corrispondente al 10,75% in generale e all'11,5% per i paesi dell'Europa occidentale.
- In tutte le regioni, le organizzazioni spendono in media oltre il 43% del loro budget per la sicurezza informatica in personale, istruzione e formazione. In generale, gli intervistati prevedono che, nel prossimo anno, il loro livello di istruzione e formazione aumenterà del 22%.
- I professionisti auspicano una ulteriore formazione nelle aree della business continuity (50,5% a livello mondiale, 50,6% nell'EMEA), del computer forensic (50,3% a livello mondiale, 42,86% nell'EMEA) e della gestione dei rischi (48% a livello mondiale, 51,29% nell'EMEA), aspetti questi che hanno tutti registrato una domanda superiore a quella indicata nel 2004. Nelle regioni al di fuori delle Americhe, i professionisti della sicurezza considerano la certificazione ISO/IEC 17799 quale loro massima priorità in termini di ulteriore formazione sulla sicurezza (53,9% nell'EMEA).
- Oltre il 60% degli intervistati (62,2 % nell'EMEA) ha indicato che sua intenzione conseguire almeno un certificato in sicurezza informatica nei prossimi 12 mesi. Quasi un quarto, ovvero il 23,3%, degli intervistati nell'EMEA rispetto al 5,9% degli intervistati nelle Americhe, ha affermato che la politica aziendale richiede l'ottenimento di certificazioni.
- Un maggior numero di individui ha affermato di aver conseguito un Master o equivalente – il 42% nell'EMEA, rispetto al 32% nel 2004. Nelle Americhe, il numero è aumentato al 34% dal 28% registrato nel 2004. L'11% dei professionisti della sicurezza informatica di tutto il mondo (6% nell'EMEA) ha affermato di aver conseguito un dottorato o diploma equivalente.

Alcune aree comuni nelle quali le organizzazioni investono il proprio budget destinato alla sicurezza sono quelle della sicurezza wireless, della gestione dell'identità e dell'accesso, della business continuity, della gestione security event (rilevamento delle intrusioni) o delle informazioni. Sembra che la biometria svolga un ruolo importante nello sviluppo dei mercati dell'America Latina e dell'Europa orientale, in quanto il 10% in più di intervistati indica che vorrebbe utilizzare questa tecnologia in tali aree geografiche rispetto ai mercati più maturi.

“Lo studio di quest'anno mostra come la sicurezza informatica sia diventata una componente critica dell'azienda. Complesse soluzioni di sicurezza, requisiti normativi e minacce di intrusione spingono le organizzazioni a trincerarsi dietro strategie e politiche sulla sicurezza e a fare affidamento su professionisti altamente istruiti e qualificati che devono svolgere un numero sempre crescente di attività quali ad esempio la mitigazione delle minacce, l'auditing della compliance e la gestione ed il monitoraggio proattivi della sicurezza”, ha affermato Allan Carey, l'analista IDC che ha guidato lo studio.

Le prospettive del mercato continuano ad essere positive per i professionisti che intendono lavorare nel settore della sicurezza informatica. IDC prevede che il numero dei professionisti della sicurezza, in tutto il mondo, nel 2005 sia di 1,4 milioni, un incremento del 9% (8,8% nell'EMEA) rispetto al 2004. Questa cifra è destinata a superare 1,9 milioni entro il 2009, rappresentando un tasso composto di crescita annua dell'8,5% (7,9% nell'EMEA) dal 2004 al 2009.

“Un importante obiettivo dell'Anno del Professionista della Sicurezza informatica era quello di incoraggiare le organizzazioni ad investire nella loro risorsa più importante in termini di sicurezza delle informazioni: i dipendenti”, ha aggiunto John Colley, CISSP, presidente del consiglio di amministrazione di (ISC)². “Siamo lieti di constatare che questa sta diventando una realtà nel mercato e che tanto le aziende quanto i governi stanno iniziando a rendersi conto che i dipendenti rappresentano la chiave di successo di qualsiasi programma sulla sicurezza.”

Lo Studio mondiale del 2005 sulla Forza lavoro operante nel settore della Sicurezza informatica è stato condotto da IDC su incarico di (ISC)² per fornire un quadro dettagliato e approfondito delle tendenze e opportunità più importanti nell'ambito della sicurezza informatica intesa come professione. Lo studio offre una chiara panoramica della retribuzione dei professionisti del settore, della considerazione della sicurezza da parte delle organizzazioni per le quali essi lavorano e dei prossimi passi che occorrerà compiere per evolvere le carriere inerenti la sicurezza informatica e la professione nella sua globalità.



Informazioni su (ISC)²

L'International Information Systems Security Certification Consortium [(ISC)², ovvero Consorzio Internazionale per la Certificazione della Sicurezza dei Sistemi informatici] è la principale organizzazione no-profit dedicata alla certificazione dei professionisti della sicurezza informatica di tutto il mondo. Costituita nel 1989, (ISC)² ha certificato oltre 40.000 professionisti della sicurezza informatica in più di 100 paesi. Con sede a Palm Harbor, Florida, USA, ed uffici a Vienna, Virginia, USA, Londra, Hong Kong e Tokyo, (ISC)² rilascia le credenziali Certified Information Systems Security Professional (CISSP[®]), Certification and Accreditation Professional (CAP[™]) e Systems Security Certified Practitioner (SSCP[®]) e certificazioni correlate agli individui che mostrano di possedere i requisiti necessari in materia di competenza professionale. La certificazione CISSP, il *Gold Standard* delle certificazioni in materia di sicurezza informatica, è la prima credenziale dell'Information Technology a rispondere ai rigorosi requisiti della norma ANSI conformemente allo standard ISO/IEC 17024, un benchmark mondiale di valutazione e certificazione del personale. (ISC)² offre anche un portfolio di prodotti e servizi educativi correlati basato su (ISC)² CBK[®], un compendio delle best practice dell'industria per i professionisti della sicurezza informatica. Ulteriori informazioni su (ISC)² sono disponibili sul sito www.isc2.org.



Informazioni su CLUSIT

CLUSIT – Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica è Education Affiliate (ISC)² per l'Italia e il Canton Ticino. Dal 2003 Clusit organizza e gestisce i seminari di preparazione all'esame CISSP e le sessioni d'esame. Le informazioni sono disponibili sul sito www.clusit.it/isc2

